L'Unità del lunedì

Cronaca di Roma

La Cronaca del lunedì

SUI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Una lettera di Natoli al Sindaco Rebecchini

I comizi elettorali stanno per essere indetti e si rischia di lasciare in sospeso una infinità di problemi

Il compagno consigliere comunale on. Aldo Natoli ha inviato giorni or sono all'ing. Salvatore Rebecchini la seguente lettera, alla quale non è pervenuta tuttora nessuna risposta:

«Signor Sindaco, poiché nell'ultima riunione del Consiglio comunale, durante la discussione della mozione presentata da me e dal consigliere Turchi per avere assicurazioni circa la data delle elezioni, Ella prese l'impegno di convocare i capi dei gruppi consiliari per concordare un calendario dei lavori del Consiglio comunale allo scopo di esaurire la discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno (interrogazioni, interpellanze, mozioni e deliberazioni) e poiché Ella non ha ancora comunicato tale invito, mi permetto di pregarLa di volerlo fare con cortese sollecitudine affinché il proposito da Lei allora manifestato possa essere effettivamente realizzato. Distinti saluti».

Con tale lettera, il compagno Natoli ha giustamente espresso la preoccupazione sua e dell'intiera cittadinanza per la sospetta tattica temporeggiatrice adottata negli ultimi mesi dall'ing. Rebecchini. Il tempo stringe, il 25 maggio si avvicina, da un momento all'altro ormai possono essere indetti i comizi elettorali e il Consiglio capitolino può sciogliersi automaticamente: di fronte a questa eventualità, il nostro giornale intervenne mercoledì 5 marzo, sottolineando la necessità che il Consiglio comunale si riunisse nell'ultimo mese di vita che gli rimaneva anche due o tre volte alla settimana, in modo da esaurire la notevole mole di lavoro lasciata in sospeso.

Tra i problemi più importanti che attendevano da epoca immemorabile la loro naturale conclusione citavamo quello delle tariffe per l'imposta di consumo, della nuova tabella dell'imposta di famiglia, del piano regolatore, dello aumento delle tariffe dell'ATAC, del piccolo commercio...

Giovedì 6 marzo fu il compagno Turchi a richiamare l'attenzione del Sindaco sull'urgenza dei lavori capitolini, ma, a parte una promessa dell'interpellato — che a tutt'oggi si è rivelata marinaresca, — si è avuto come risposta solo un idiota articolo del «Popolo» con il quale il Rebecchini voleva far passare il Blocco del Popolo per «sabotatore del Consiglio comunale».

Dal 5 marzo sono trascorsi otto giorni e altrettanti ne saranno trascorsi domani, allorché il Consiglio comunale tornerà a riunirsi dopo l'ultima seduta del 6 marzo: nessuna convocazione dei capigruppo, nessuna notizia che lasci prevedere un'intensificazione della attività consiliare! Che cosa cerca di ottenere con ciò l'on. Rebecchini? Liberarsi alla chetichella di un sacco di «rogne»? Può darsi, ma noi crediamo che concludere un ciclo amministrativo, oltre che con la bancarotta, anche con la latitanza sarebbe oltremodo disdicevole per un figlio di santa romana chiesa

Nella nostra incommensurabile buona fede vogliamo orbene ancora sperare che l'ing. Rebecchini non si metta anche a correre; di Lui non rimarrebbe traccia e, francamente, troppo sarebbe il gaudio della quirita gente.

Allora, lo convochiamo subito questi capi-gruppo?

OSPITE D'OCCIDENTE

Quest'ospite di primavera — il «Narcisus minimus» — ci è giunto dalla Società reale d'orticoltura britannica di Londra. Di fronte a tanta grazia, anche la nostra mimosa è lieta

LE PROVE DEL FALLIMENTO DI REBECCHINI

Baracche, servizi pubblici e igiene i problemi più acuti della zona Tiburtina

Una delle zone più depresse della città - Nelle piccole e grandi borgate le rivendicazioni sono identiche: case, strade, fogne, luce e scuole

Nella cintura di zone depresse che circondano la città, quella dislocata nei dintorni della via Tiburtina e comprendente le borgate Cacciarella, Settecamini, San Basilio, Ponte Mammolo, Tiburtino III, Pietralata e Portonaccio merita un'attenzione particolare sia per la varietà dei problemi insoluti che assillano le centinaia di migliaia di persone che le abitano, sia perchè rarissime volte la Giunta comunale si è degnata di rivolgerle le sue cure. Si tratta di località sorte in parte per accogliere i derelitti scacciati dagli sfratti e dalla miseria dalla città e in parte costruite con tanto di regolari progetti approntati ed approvati dai trascorsi governatorati, ma tutte assolutamente prive di quei servizi igienici e pubblici che dovrebbero denotare l'abitabilità di una zona.

Prendiamo, come primo esempio, la borgata «*Cacciarella*», sita sulla destra della Tiburtina e sorta venti anni fa come scuderia di cavalli da corsa. Attualmente vi abitano 45 famiglie, molte delle quali sono costrette a vivere in undici persone in una stanza. Ebbene, circa 15 famiglie sono sprovviste di gabinetti e le rimanenti li hanno ricavati da inadatti e antigienici sgabuzzini e tutta la borgata è completamente priva di illuminazione. Per migliorare la zona bisognerebbe anzitutto costruire gabinetti pubblici, dotare le strade di illuminazione, istituire un servizio per l'igiene e per la nettezza urbana e far ispezionare dallo ufficio digiene tutte le famiglie per predisporre quelle misure atte a preservare la salute pubblica.

Inoltre al proprietario della borgata, Maraini, dovrebbe essere imposto il lavoro di risanamento delle abitazioni e l'esproprio di un'area da adibirsi a costruzione di case per i baraccati.

Analoga situazione si verifica a *Ponte Biammolo*, dove numerose strade sono impraticabili e i lavori del collettore sono stati inspiegabilmente sospesi, e a *San Basilio*, borgata costruita dai fascisti, dove sono inesistenti l'illuminazione stradale, il pronto soccorso, i bagni pubblici, i vespasiani e la scuola; dove tutte le case sono fatiscenti e la popolazione è riuscita a strappare alla Giunta solo 20 appartamenti.

Sempre tra le borgate minori di questa zona vanno, inoltre, segnalate *Portonaccio* e *Settecamini*. La prima, in particolare, — che occupa la zona sinistra della Tiburtina poco distante dalla omonima stazione — conta più di duemila e cinquecento abitanti, numerosi dei quali vivono in vere e proprie baracche. Essa è priva di fognature, di gabinetti pubblici e di illuminazione elettrica; il rifornimento idrico è assolutamente insufficiente, e le vie Cupra, Vaguna, Ciunia Censi, Monti di Pietralata sono impraticabili. Oltre alla soluzione di questi problemi, la popolazione ha richiesto da anni alla Giunta l'edificazione di una scuola, l'istituzione di un ambulatorio e di un locale per la maternità.

Ma le due grosse perle, le più visibili vergogne della zona sono le tristemente note *Pietralata e Tiburtino III*, le due grosse borgate che rappresentano i più forti nuclei abitati. Per elencare le deficienze di Pietralata occorrerebbe un volume, ma tanto per ricordare i maggiori problemi basterà citare che in questo luogo c'è forse la percentuale più alta di tubercolosi della città, dipendente dalla completa inabitabilità delle baracche che costituiscono le uniche case della borgata.

Recentemente il nome di Pietralata è ricorso su tutte le cronache dei quotidiani per un pauroso allagamento verificatosi in seguito alla rottura di un sifone. Ma gli allagamenti sono all'ordine del giorno nella borgata per l'inefficienza delle fognature, come sono all'ordine del giorno il problema dei gabinetti in comune, l'autobus notturno, la farmacia e, al colmo dell'irrisione, gli aumenti dei fitti imposti dall'I.C.P.

Per *Tiburtino III* le rivendicazioni maggiori della popolazione consistono: nella sistemazione dei lotti interni, nella necessità di dotare la borgata di illuminazione pubblica, nel restauro dei fabbricati, nella sistemazione delle fognature, nell'istituzione delle fontanelle e dei bagni pubblici, nell'ampliamento dell'edificio scolastico, con relativo restauro della piscina e nella costituzione di una delegazione comunale.

Ecco l'aspetto e le rivendicazioni più urgenti di una zona popolatissima di Roma. Recentemente il Centro delle Consulte popolari ha anche indetto un convegno riuscitissimo di tutti i rappresentanti di queste località, ma la Giunta continua ad essere sorda.

RIUNIONE STRAORDINARIA questa sera alle 18 in punto in Federazione dei seguenti Segretari e Organizzatori delle sezioni sottoelencate:

SEGRETARI: Flaminio, Capannelle, Casilina, Porta Maggiore, Villa Certosa, Villa Breda, P. Mammolo, S. Basilio, Setteca mini, Tor Sapienza, Ostiense, Isola Farnese, Prati, Acilia, Acqua Acetosa, Collina Radio, Fiumicino, Laurentina, Ostia Antica, Ostia Lido, Ponte Galeria.

ORGANIZZATIVI: Flaminio, Monte Sacro, Pietralata, Ponte Mammolo, Tiburtino, Val Melaina, Tufello, Cesano, Forte Aurelio, Isola Farnese, Monte Verde, Ottavia, Primavalle, Acqua Acetosa, Donna Olimpia, Fiumicino, Garbatella, Gianicolense, Laurentina, Maccarese, Magliana, Ostia Antica, Ponte Galeria.

TRUFFA GIORNALISTICO-RELIGIOSA SULL' «OSSERVATORE ROMANO»

Due volgari foto di un fenomeno atmosferico spacciate come prova del miracolo di Fatima

Smascherata in Portogallo, la truffa ha destato scandalo in tutto il mondo cattolico non «trinariciuto» — Le ripercussioni in Vaticano ed una mancata rettifica — Tutti i particolari

Una grossolana mistificazione «religiosa» dell'*Osservatore Romano* è venuta alla luce in circostanze assai singolari. Il 18 novembre scorso, il quotidiano pontificio pubblicò con rilievo inusitato, in prima pagina, due fotografie che riproducevano un sole al tramonto in un'atmosfera alquanto nebbiosa. Si trattava, apparentemente, di un normale fenomeno atmosferico, ma il giornale del Vaticano sembrava di parere ben diverso. Le due fotografie erano infatti presentate sotto il titolo «Il prodigio di Fatima».

In quei giorni, sarà bene ricordarlo, il cardinale Todeschini aveva dichiarato alla stampa che il Pontefice Pio XII era stato visitato da una prodigiosa apparizione. Nelle sue stanze, affermava l'alto prelato, il Papa aveva visto ripetersi, davanti ai suoi occhi, il miracolo di Fatima. Per chi fosse poco esperto di questioni soprannaturali, diremo che il famoso miracolo della Vergine di Fatima si sarebbe verificato, secondo la leggenda, il 13 ottobre 1917, nel giorno di Santo Edoardo. Il prodigio consistette nella improvvisa apparizione ai fedeli di un sole fiammeggiante mentre tutta la terra era immersa in una fitta tenebra.

Fantomatico réportage

Commentando le due illustrazioni fotografiche, l'*Osservatore* del 18 novembre scorso scriveva che il miracolo era durato pochi attimi e aggiungeva: «ma intanto alcuni, che erano muniti di macchine fotografiche per ritrarre i tre piccoli veggenti (cioè i tre bambini «miracolati») riuscirono a fissare l'eccezionale scena. Le due fotografie che riportiamo — e la cui origine è rigorosamente autenticata — indicano sia la macchia nera del sole, prodotta dalla celerrima rotazione, sia la posizione del sole stesso quasi nel limite dell'orizzonte: posizione, questa, del tutto impossibile nell'ora in cui le fotografie vennero prese, cioè alle 12,30 precise».

Così affermava il quotidiano del Papa, con la fierezza di chi porta una testimonianza inoppugnabile, una dimostrazione «scientifica» a riprova di un avvenimento soprannaturale e misterioso. Si trattava, insomma, stando alle affermazioni dell'*Osservatore*, della autentica riproduzione fotografica di un miracolo, fatto più unico che raro, forse addirittura senza precedenti. Le due fotografie furono perciò guardate con reverente timore da tutti i lettori del giornale cattolico e non furono pochi quei credenti che, dopo aver ritagliato le illustrazioni e l'articolo, ne adornarono le pareti della propria casa, a edificazione della famiglia e degli ospiti.

La fiducia dei fedeli nella serietà dell'*Osservatore Romano* era però mal riposta. Smaniosi di avvalorare con qualche cosa di suggestivo le dichiarazioni del cardinale Todeschini circa la presunta visione del Papa, i giornalisti del Vaticano avevano commesso una grave falsificazione. Ciò è stato rivelato proprio ieri dal giornale politico francese *Le Monde* e da uno dei più diffusi quotidiani del mondo, il *New York Herald Tribune*.

Un tramonto camuffato

Il *New York Herald Tribune* ha scritto che *La voce di Fatima*, organo del santuario e dei cosiddetti «crociati» di Fatima, ha chiesto fin dal 13 gennaio scorso al direttore dell'*Osservatore Romano* di smentire pubblicamente l'autenticità delle due fotografie, poichè non si trattava di immagini del miracolo, ma di semplici illustrazioni di un comune fenomeno atmosferico.

Il 2 marzo scorso, secondo il giornale americano, il conte Della Torre avrebbe risposto alla *Voce di Fatima*, assicurando la pubblicazione della smentita entro due giorni. Tuttavia, e nonostante le insistenze e le ripetute pressioni di personalità portoghesi timorose dello scandalo, la smentita non è ancora stata pubblicata. Secondo notizie che circolavano ieri tra i giornalisti romani, l'organo del Vaticano prenderebbe posizione entro oggi.

Una dichiarazione di smentita, secondo il *New York Herald Tribune* è stata comunque già pubblicata dalla *Voce di Fatima*. «Nello interesse della esattezza — scrive il periodico cattolico portoghese — desidereremmo che fosse chiarito che certe fotografie del prodigio solare del 1917 non furono effettivamente riprese in quella data, ma parecchi anni dopo, cioè il 13 maggio 1921, presso Torres Nuova, durante un effetto atmosferico al tramonto. Esse furono ritenute somiglianti al prodigio dell'ottobre 1917 e furono pubblicate, ma successivamente ritirate per evitare confusioni».

L'organo del santuario di Fatima conclude quindi con sottigliezza teologale: «Non vi è nessuna registrazione fotografica del sole nella data originale del prodigio ed infatti se l'effetto è sovrannaturale difficilmente esso avrebbe potuto essere fermato su una negativa». Insomma, per dirla brutalmente, i miracoli non possono essere fotografati, sennò che miracoli sono? Se ci mettiamo sul piano di fornire le prove fotografiche dei prodigi, dove andremo a finire?

Una cosa, comunque, è certa. La mistificazione dell'*Osservatore* è così sfacciata da avvilire gli stessi giornalisti del Vaticano che ne sono i responsabili. Accettando di prestarsi ad un trucco da baraccone così volgare, essi hanno rinunciato anche all'ultima parvenza di dignità professionale, rotolando al rango di «pataccari all'ingrosso».

IN RISPOSTA ALLE RAPPRESAGLIE PADRONALI

Convocato per domani il Consiglio delle Leghe

Gli scioperi dei chimici e alimentaristi - La lotta alla Cantini

Come già annunciato, questa sera alle 17, al piazzale Prenestino, avrà luogo un grande comizio indetto dalla C.d.L. nel corso del quale dirigenti sindacali illustreranno ai lavoratori e alla cittadinanza i motivi di fondo della lotta in corso per gli aumenti salariali.

Sempre in relazione alla grande battaglia per i miglioramenti economici, ieri, i lavoratori chimici ed alimentaristi hanno sospeso il lavoro per due ore in tutte le maggiori aziende cittadine e provinciali.

Nel settore chimico, lo sciopero — effettuato anche per protestare contro il tentativo fascista della direzione della Cisa-Viscosa di spezzare il movimento in difesa dell'orario di lavoro attraverso il licenziamento dei membri della commissione interna e degli attivisti sindacali — è riuscito pressochè totale in tutte le maggiori aziende. Citiamo, in particolare, la CLEDCA, le Distillerie Italiane, la Chimica Aniene, la Varecchina, il Terapeutico, l'Ossigeno, dove la sospensione è stata attuata al 100 %.

Analoga compattezza si è registrata nello sciopero effettuato nel *settore alimentare*, dove i lavoratori hanno sospeso ogni attività per due ore in segno di protesta contro gli ostacoli e le continue dilazioni che gli industriali frappongono alla ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro e per i miglioramenti economici. In particolare, va segnalato quanto è avvenuto alla Pantanella e alla Buitoni, dove gli industriali hanno operato, nel pomeriggio di ieri, una serrata, impedendo alle maestranze di riprendere il lavoro dopo la cessazione dello sciopero.

Alla Buitoni inoltre la direzione ha notificato la decisione di sospendere per tre giorni dal lavoro i membri della commissione interna e di applicare una multa corrispondente alla paga di due ore a tutto il personale.

In entrambi gli stabilimenti, però, la risposta dei lavoratori è stata immediata e ferma: raccolte davanti alle fabbriche, le maestranze hanno manifestato la loro indignata protesta.

Questi gravi attentati alle libertà sindacali sono stati ieri seria oggetto di particolare considerazione da parte della commissione esecutiva della C.d.L. la quale ha deliberato, fra l'altro, di convocare per domani, venerdì in seduta straordinaria il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati allo scopo di prendere le decisioni di merito.

Sempre in relazione alla lotta salariale, altre sospensioni di lavoro si sono registrate ieri nel *settore metalmeccanico*. Alla Masi i lavoratori hanno fatto quattro fermi di dieci minuti ciascuno ed uno di cinque minuti. Alla Breda, invece, le maestranze hanno interrotto il lavoro due volte nel corso della giornata, dalle 11,20 alle 12 e dalle 14,30 alle 15, per protestare contro i tentativi della riduzione dell'orario di lavoro e per riaffermare la loro decisione di conseguire i miglioramenti salariali. Una sospensione di lavoro di mezz'ora è stata effettuata anche alla FATME.

Un altro forte gruppo di lavoratori inoltre, è sceso in questi giorni in agitazione deciso a conquistarsi migliori condizioni economiche: sono i dipendenti della nota ditta CANTINI, i quali rivendicano la fissazione di una percentuale di aumento sulla paga base e l'applicazione del contratto di lavoro con particolare riferimento agli scatti di anzianità, alle tabelle salariali ed alla scala mobile.

IL RICORSO E' STATO RESPINTO IERI

Negato in Appello alle donne l'accesso alle giurie popolari

Il P. M. auspica l'intervento del Parlamento

La controversia sul diritto delle donne a far parte delle giurie popolari è giunta ieri, dopo i giudizi della Pretura e del Tribunale, in Corte d'Appello. I termini della questione sono noti: le dirigenti di tutte le organizzazioni femminili presentarono ricorso contro la decisione della commissione mandamentale, presieduta dal Pretore, di cancellare tutte le persone di sesso femminile dalle liste dei giudici popolari. Il Tribunale, però, confermò come valida la decisione della commissione, con un decreto che suscitò moltissime critiche e che fu definito «gretto» e «reazionario» da tutte le interessate.

La battaglia, naturalmente, non poteva finir così. Le rappresentanti dei movimenti femminili portarono la vertenza davanti alla Corte d'Appello e sono decise a portarla davanti alla Cassazione, dal momento che le loro ragioni sono state ancora una volta conculcate. Durante il dibattito, tuttavia, il P. M. dott. Pisano ha sentito il bisogno di spezzare una lancia in difesa dei diritti della donna, augurandosi che presto il Parlamento intervenga a correggere una stortura: se la donna, in base alla Costituzione, può diventare Capo dello Stato e come tale può presiedere il Consiglio Superiore della Magistratura, non si comprende come le si possa negare il diritto di essere giudice popolare. Ciò detto, con una acrobatica (ci scusi l'espressione) capriola, il dott. Pisano ha chiesto... che il ricorso fosse respinto, perchè l'articolo 8 dell'ordinamento giudiziario del 1941 richiede il requisito del sesso maschile per l'ingresso nella carriera della magistratura.

Le rappresentanti dei movimenti femminili sostengono invece, com'è noto, che la Costituzione e la legge sulle Corti di Assise del 1951 hanno ormai superato ogni precedente ordinamento. Ma la Corte, accogliendo la richiesta del P. M., ha nuovamente rigettato il ricorso. Così, ancora una volta, sulla base di sottili quanto meschini cavilli giuridici, si è voluto negare alle donne l'esercizio di un loro diritto.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

— Oggi giovedì 13 marzo (72-294): S. Rodrigo. Il sole si leva alle 6.42 e tramonta alle 18,24.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati nati maschi 34, femmine 27; nati morti 1; morti maschi 22, femmine 17. Matrimoni trascritti 21.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 5,2-13,8. Temperatura stazionaria e cielo nuvoloso.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Fermati compagni» all'Adriano; «Achtung, banditi» al Colosseo e Farnese, «Bellissima» all'Excelsior; «Umberto D» al Fiamma; «Sangue blu» al Fogliano; «Guardie e ladri» all'Indano; «Buonchegiorno una volta» al Paliano; «La ragazza di Piazza di Spagna» al Piano; «Buongiorno elefante» al Salone Margherita.

Conferenze e assemblee

— Circolo culturale Prenestino: In V. Forlanini 7-a, oggi alle 19,30, il dott. Emanuele Rossi terrà una conferenza sul tema: «L'università clericale nell'economia capitalistica».

— Giordano Bruno: Sabato alle 19, in via Brunetti 60, conversazione sul tema: «La Giordano Bruno e le elezioni». Parlerranno Ettore Manconi e l'avv. Fausto Fiore. Presiederà Bernardino De Dominis.

Circoli del cinema

— Charlie Chaplin: Domenica alle 10,30 al Rialto, rassegna del film a paganti e colori cecoslovacco, con «Rajaja» e «Arie Premie» di Traba e «Re Lavra» di Zemen.

Feste e trattenimenti

— All'Opera per gli analfabeti, sabato prossimo alle 21, rappresentazione dell'«Antigone» di Livabella. Biglietti in vendita all'Arpa-Cit in P. Colonna.

Solidarietà popolare

— La compagna R. P., trovandosi in disperate condizioni finanziarie, si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori per un aiuto. Offerte in redazione.

Buongiorno...

...a tutti quei giornalisti, i quali, ai nostri «Buongiorno», rispondono invariabilmente «buonasera», «buonanotte» o, in modo più pittoresco, «e bbona sera».

Continuando di questo passo, saremo costretti, per alimentare una polemica più originale, a chiamare la nostra rubrica «e bbona sera» o «buonanotte». Così cambieranno disco e ci daranno magari il «buongiorno»; che, almeno per i primi giorni, sarebbe senza dubbio una risposta arguta e originale.

Arrestato per il furto d'un ricettario medico

Non avendo i denari per comperare le medicine di cui aveva bisogno per curarsi, un disoccupato è ricorso a un espediente alquanto ingegnoso per procurarsele, ma la cosa è stata facilmente scoperta ed è finito in guardina.

Si tratta del trentacinquenne Andrea Fantasia, abitante in via Pisa numero 20 il quale, giorni fa, sottraeva dall'Ambulatorio dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, in via della Scrofa 84, un ricettario medico, quindi compilava due ricette firmandole con il nome del dott. Daniele Maggi e le presentava alla farmacia URODA in piazza Capranica per l'acquisto di medicinali.

La falsificazione era però troppo evidente e il farmacista, messo in sospetto, avvertiva il Commissariato di Trevi, il quale inviava sul posto due agenti che procedevano all'arresto del Fantasia.

Una ragazza di diciotto anni tenta di gettarsi dalla finestra

Alle 20 di ieri sera è stata ricoverata al Policlinico in grave stato di agitazione una ragazza di diciotto anni, Adua Scapigliati, domestica presso la famiglia Beretta, domiciliata a viale Parioli 124.

La zia della ragazza, Francesca Eugeni, abitante in via Boccioni 14, che l'ha accompagnata all'ospedale, ha dichiarato che, verso le 17,30, riceveva una telefonata dalla signora Beretta, la quale la pregava di recarsi subito da lei, perchè sua nipote stava dando in escandescenze ed ella non riusciva a calmarla. Quando giungeva nell'abitazione del Beretta, la Eugeni trovava la nipote agitatissima, che si dibatteva tra le braccia della signora Beretta, gridando e minacciando di buttarsi dalla finestra, e provvedeva allora a trasportarla immediatamente all'ospedale con una auto pubblica. La giovane è stata sottoposta alle cure del caso.

RIUNIONI SINDACALI

PARASTATALI: Oggi ore 20, C.D. ampliata: presso la sede dell'Unione Prov.

EDILI: Oggi, ore 18: riunione in sede C.D. e responsabili sottosezioni. — Oggi ore 20, am. dei cavatori alla Cecchignola — Domani ore 18: riunione attivisti, collettori e membri di C.I. in sede.

METALLURGICI: Domani ore 18 in sede: Convegno dell'attivo, debbono partecipare i Commissari di interna, attivisti, collettori e C.I.

Deserte le aule a Ingegneria

Nuovo sciopero dei liceali - Agitazione all'istituto Galilei

Ieri, per tutta la giornata, gli studenti universitari della Facoltà di Ingegneria, Scuola di Applicazione, si sono astenuti dalle lezioni in segno di protesta contro l'entrata in vigore della legge Ermini relativa all'aumento delle tasse universitarie. Nell'appello lanciato dal Consiglio, che invita tutte le altre Facoltà all'agitazione, viene anche specificato che gli studenti sono scesi in sciopero per ottenere la revoca dell'applicazione del contributo integrativo di lire 6 000, che le autorità accademiche — alle quali spettava la facoltà di decidere in merito, in base allo art. 8 della legge Ermini — hanno imposto senza sentire in proposito il parere delle organizzazioni studentesche, come è invece prescritto dallo articolo 12.

Lo sciopero è stato completo.

Dal canto loro, anche ieri gli studenti liceali hanno disertato le aule, per protestare contro la formazione delle commissioni in esame. Essi si sono recati in corteo al Senato, dove una commissione è stata ricevuta da alcuni parlamentari. Contemporaneamente, sono entrati in agitazione gli allievi dell'istituto tecnico industriale «Galilei» per chiedere anche essi che delle commissioni esaminatrici facciano parte due insegnanti interni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LE SEZIONI che non hanno ritirato l'opuscolo del compagno D'Onofrio inviino oggi un compagno in Fed.

COMM. PROPAGANDA delle Fed. domani alle diciotto e trenta in Fed.

NETTEZZA URBANA (Comune) I compagni oggi alle diciassette e trenta alla sez. Monti (via Frangipane).

CUS FERROVIERI: Comp. del Comit. Dir. Sind.; del Comit. Attivisti Sind. e comp. delle CC.II. di ogni impianto oggi alle diciotto in Federazione.

AUTISTI PUBBLICI (dipendenti) sabato ore 9 e 17,30 in Fed.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE: — Ore 8,30: Mus. legg. — 11,15: Orch. Segurini — 11,45: Compl. caratt. — 12,15: Mus. oper. — 13,15: Album mus. — 16,45: Orch. Ferrari — 17,30: Vita mus. in America — 18: Sel. di opere — 18,45: Pom. mus. — 20: Mus. legg. — 21: Il convegno dei cinque — 21,45: Canta O. Esse — 22: «Selma» radiodramma — 22,45: Orch. Angelini — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orch. Angelini — 10: Mus. oper. — 13: Varietà — 14: La barzelletta — 14,30: Vedette al mic. — 14,45: Palermo canta — 15,15: Chicchirichì — 16,15: Spigol. mus. — 17,30: Ballo — 18,30: Conc. in miniatura — 20,30: «La canasta» — 21,15: Concerti — 22: La Giraffa — 22,30: Quint. Shearing — 23,15: Ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,15: Vita di B. Cellini — 22,20: Richard Strauss.

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30, 21,00, (m. 243,50, 252,73, 41,64, 25,26, 49,06); Ore 22, 22,30 (m. 243,50); Ore 23,20, 23,50 (m. 243,5, 278, 41,06)

LA PACE E' FATTA!

Starete sempre in pace se comprerete VESTITI - GIACCHE - PANTALONI e IMPERMEABILI dal SARTO di MODA in Via NOMENTANA n. 31-33 (Porta Pia). Prezzi nuovi. Merce nuova. Stoffe a metraggio per tutti i gusti. Vestiti e Tailleurs su misura. Reparo speciale per ragazzi.

Vendite anche rateali

N. B. — *Questo è il negozio che raccomaniamo ai nostri lettori.*

Le famiglie Momigliano, Benedettini e Horvath ricordano agli amici, nel secondo anniversario, la irreparabile perdita di

ANNA e CARLO MOMIGLIANO

Roma, 13 marzo 1952.

VENDITA delle PRIMIZIE e Credi MAS

le attuali manifestazioni della

MAS

MAGAZZINI ALLO STATUTO

comprate ed avrete mille facilitazioni per i vostri acquisti... ...ed anche qualcosa di più!!

TAPPETI-TENDAGGI

TAPPEZZERIE

a prezzi convenienti

LUIGI CASALINI

124, VIA DEL POZZETTO (angolo Tritone)

La passione delle competizioni ippiche, le emozioni dell'avventura, il brivido del rischio e dell'amore nel grande film

UOMINI CORAGGIOSI

La meraviglia del colore

continuano sempre con maggior successo le proiezioni al CINEMA ADRIANO

Tutti debbono vedere UOMINI CORAGGIOSI

AI CINEMA

CAPRANICHETTA - ATTUALITA' MODERNO SALETTA

la famiglia PASSAGUAI fa fortuna

Prod. ALFA FILM XXXVII Distr. RANK FILM

UN CAPOLAVORO DI COMICITA'

SOLO PER POCHI GIORNI

Athos Maestosi

ROMA - Via Balbo, 39 - Tel. 461407

TESSUTI MODELLO

Seterie - Lanerie

Drapperie - Biancheria - Cotonerie

cause provvisorio abbandono parziale locali per urgenti lavori di restauro

VENDITA STRAORDINARIA a PREZZI SPECIALISSIMI

di tutto lo stok ivi compresi i primi arrivi delle novità della stagione primavera-estate 1952

La vendita inizia alle ore 8. Si raccomanda di affluire al mattino per evitare eccessivi affollamenti pomeridiani

SOLO PER POCHI GIORNI